

REGIONE LOMBARDIA

PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE ATTIVA 2008 CCM - MINISTERO SALUTE

PROGETTO INFORTUNI SUL LAVORO

Referente Progetto: Gianni Saretto - U.O. Governo della Prevenzione, Tutela Sanitaria, Piano Sicurezza Luoghi di Lavoro e Emergenze sanitarie, D.G. Sanità, Regione Lombardia

1. SISTEMA INFORMATIVO

Razionale

Nella DGR Lombardia n. VII/18344 del 23.7.2004 "Interventi operativi per la promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in Lombardia per il triennio 2004 – 2006" erano stati definiti gli obiettivi generali e le linee direttive del Sistema Informativo Regionale orientato alla Prevenzione nei Luoghi di lavoro. L'obiettivo è stato confermato nel piano per il triennio 2008 – 2010 recentemente avviato.

Il sistema informativo per la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro deve essere orientato:

- alla conoscenza del tessuto produttivo, dei rischi professionali ad esso connessi e della loro evoluzione nel tempo, degli eventi di danno prodotti (infortuni e malattie professionali), delle possibili soluzioni adottabili per contenere i rischi (banca dati delle soluzioni), delle attività svolte dai Servizi delle ASL e delle iniziative, in particolare di informazione e formazione, sviluppate nel territorio dai diversi attori della prevenzione;
- alla programmazione regionale delle attività di prevenzione svolte direttamente o attraverso le ASL, e delle attività svolte da altri soggetti (imprenditori, lavoratori, professionisti, associazioni scientifiche e professionali) per le iniziative di loro competenza;
- a cogliere e registrare i mutamenti nel tempo dei livelli di sicurezza del lavoro;
- a fornire strumenti di valutazione dell'efficacia delle iniziative messe in campo dai diversi soggetti.

Per l'area della salute nei luoghi di lavoro occorre promuovere l'utilizzo degli archivi già attivi in ambito regionale integrandoli con altri archivi di Enti e organismi nazionali e territoriali.

Coerenza

Le azioni di cui al presente documento sono state pianificate in coerenza con Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005 (PNP 2005-2007).

Il disegno tiene conto delle implicazioni conseguenti l'entrata in vigore della legge regionale Lombardia n. 8/07 che ha abolito il Nulla Osta all'Esercizio (NOE), sostituendolo con la Dichiarazione di Inizio Attività Produttiva (DIAP) e si raccorda con il progetto regionale "Sistema Informativo per i Dipartimenti di prevenzione medica e veterinaria".

Il contenuto del presente documento inoltre prosegue quanto previsto nel precedente PPA la cui conclusione era prevista per la fine del 2008.

Il valore aggiunto intrinseco delle azioni previste per il 2008 consiste nel consolidamento del modello avviato attraverso azioni di sostegno e formazione.

Obiettivi generali 2008

- Costruzione del profilo dei rischi, dei danni, della salute dei lavoratori lombardi e dei bisogni delle imprese, attraverso la produzione, con periodicità annuale, di un rapporto regionale e di rapporti disaggregati per i territori (province, territori di competenza delle ASL).
- Costruzione del profilo dell'applicazione nelle imprese lombarde della normativa e delle buone prassi per la tutela della sicurezza e igiene del lavoro, a livello regionale e dopo disaggregazione per comparti e territori.

Obiettivi specifici 2008

- Definizione delle disaggregazioni ritenute d'interesse per analisi comparative (microimprese, lavoro precario, aziende con SGS funzionanti) e degli indici di frequenza e gravità degli eventi negativi.
- Definizione delle informazioni riferite al livello di rischio presente nei luoghi di lavoro (Indici di violazione, indici correlati alle condizioni di sicurezza ed igiene, indici di funzionalità dei Sistemi di Gestione Aziendali dedicati, ecc.).

Soggetti coinvolti

- Regione Lombardia, per il tramite della Direzione Generale Sanità
- Azienda Sanitaria Locale, per il tramite degli Operatori del SSR.

2. AGRICOLTURA

Razionale

L'intervento di prevenzione in agricoltura ha conseguito nel triennio 2005 – 2007 risultati importanti, sia sul piano organizzativo, sia su quello dell'efficacia.

L'efficacia dell'intervento preventivo è attestata dalla riduzione complessiva del fenomeno infortunistico registrato in Lombardia, più consistente e sistematica laddove l'intervento data da maggior tempo, e dai risultati della sistematica rilevazione effettuata nel 2005-2006 durante i sopralluoghi di verifica rispetto alle priorità antinfortunistiche.

Il modello applicato a livello regionale nel triennio 2005-2007 e ripreso nel presente progetto 2008 tiene conto della complessità del settore produttivo agricolo; si tratta infatti di intervenire prevedendo una sostanziale e strutturale integrazione di tematiche: in particolare occorre saldare la tutela del lavoratore agricolo con la tutela del consumatore e più in generale con tutti gli altri aspetti della prevenzione.

L'obiettivo è stato confermato per il piano riferito al triennio 2008 – 2010 recentemente avviato.

Coerenza

Le azioni di cui al presente documento sono state pianificate in coerenza con Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005 (PNP 2005-2007).

Il contenuto del presente documento inoltre prosegue quanto previsto nel precedente PPA la cui conclusione era prevista per la fine del 2008.

Il valore aggiunto intrinseco delle azioni previste per il 2008 consiste nel consolidamento del modello avviato attraverso azioni di sostegno e formazione.

Obiettivi generali 2008

- monitoraggio dei fattori di rischio e delle dinamiche di infortunio;
- costruire un sistema informativo in grado di monitorare l'evoluzione nel tempo del livello di sicurezza e dell'andamento di specifiche dinamiche infortunistiche;
- riduzione degli infortuni gravi e mortali.

Obiettivi specifici 2008

- partecipare al sistema di registrazione nazionale degli infortuni da macchine agricole, nel quadro dei flussi informativi INAIL, ISPESL, Coordinamento delle Regioni;
- alimentare i data base con i dati delle schede di sopralluogo di verifica emergenze e aziendale;
- campagna di messa a norma dei trattori in collaborazione con Polizia Locale in applicazione art. 106 Codice della Strada;
- promuovere lo svecchiamento del parco macchine, proponendo se possibile opportune politiche di incentivazione;

Soggetti coinvolti

- Regione Lombardia, per il tramite della Direzione Generale Sanità

- Azienda Sanitaria Locale, per il tramite degli Operatori del SSR.

3. COSTRUZIONI

Razionale

Nel comparto delle Costruzioni tra il 1999 ed il 2005 l'indice di incidenza degli infortuni sul lavoro in Lombardia si è ridotto dal 55 al 45,7% (Fonte : INAIL Banca Dati – ISTAT).

Ciò malgrado nel comparto si verifica - più o meno costantemente ancora negli ultimi anni - circa la metà degli infortuni mortali che avvengono in tutti i comparti (Fonte : Registro degli Infortuni Mortali Regione Lombardia), e il 22% degli infortuni con postumi permanenti.

Le cadute dall'alto costituiscono di gran lunga la prima causa di infortunio mortale in tutti i comparti (34% dei 278 infortuni mortali accaduti in Regione Lombardia nel triennio 2004-2006 – Fonte : Registro degli Infortuni Mortali Regione Lombardia) e sono seguite “da vicino” dagli infortuni da movimentazione meccanica con mezzi di sollevamento e trasporto (30% dei 278 infortuni mortali accaduti in Regione Lombardia nel triennio 2004-2006 – Fonte : Registro degli Infortuni Mortali Regione Lombardia).

La caduta dall'alto e la movimentazione meccanica sono le due modalità di infortunio che comportano anche un elevato numero di postumi permanenti.

Obiettivo prioritario del progetto è la riduzione dei morti e degli infortuni gravi sul lavoro in Lombardia e riguarda il comparto delle Costruzioni e la modalità della “Caduta dall'alto di persone” e “Movimentazione” che “producono” le conseguenze descritte.

Elevata rilevanza per frequenza e gravità degli infortuni in edilizia è rappresentata anche dalla movimentazione meccanica con mezzi di sollevamento e trasporto e dalle attività che avvengono durante l'esecuzione di lavori stradali in presenza di traffico veicolare.

Coerenza

Le azioni di cui al presente documento sono state pianificate in coerenza con Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005 (PNP 2005-2007).

L'obiettivo è stato confermato per il piano riferito al triennio 2008 – 2010 recentemente avviato.

Il contenuto del presente documento inoltre prosegue quanto previsto nel precedente PPA la cui conclusione era prevista per la fine del 2008.

Il valore aggiunto intrinseco delle azioni previste per il 2008 consiste nel consolidamento del modello avviato attraverso azioni di sostegno e formazione.

Obiettivi generali

- Ridurre la frequenza degli Infortuni per caduta dall'alto
- Ridurre la frequenza degli infortuni da movimentazione con mezzi di sollevamento e trasporto
- Ridurre la frequenza degli infortuni nelle fasi con presenza di scavi (cadute in profondità e seppellimento).

Obiettivi specifici

- controllare 8.500 cantieri e effettuare 12.000 sopralluoghi
- attuazione Protocolli d'intesa con le DPL di tutte le province
- attuazione D.G.R. 17 settembre 2004, n. 7/18747 (Polizia Locale)
- controllo DPI
- controllo ponteggi
- interventi mirati di prevenzione in lavori su coperture (sfondamento eternit, lucernari, manutenzione, etc)
- controllo della installazione di sistemi di ancoraggio sulle coperture (stima)
- promozione di Modello di PIMUS (CNCPT)
- controllo di procedure per la movimentazione nel 5% dei sopralluoghi
- migliorare l'organizzazione del lavoro in cantiere.

Soggetti coinvolti

- Regione Lombardia, per il tramite della Direzione Generale Sanità
- Azienda Sanitaria Locale, per il tramite degli Operatori del SSR.

4. TAV e GRANDI OPERE

Razionale

Alla luce delle esperienze sviluppate nella realizzazione del piano 2004-2007, emerge la necessità di proseguire le azioni in questo comparto ad alto rischio, con l'obiettivo di assicurare l'applicazione delle linee guida regionali elaborate nel 2005 (DGR 4 agosto 2005 – n. 8/489).

Coerenza

Le azioni di cui al presente documento sono state pianificate in coerenza con Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005 (PNP 2005-2007).

L'obiettivo è stato confermato per il piano riferito al triennio 2008 – 2010 recentemente avviato.

Si assicurerà in particolare il raggiungimento dei seguenti traguardi nei cantieri lombardi:

- adeguatezza del Sistema della prevenzione (governo della prevenzione, flussi informativi, rapporti tra Enti Pubblici, imprese ai diversi livelli, forze sociali);
- rispetto dei requisiti tecnici (campi base: caratteristiche e requisiti igienico-sanitari, procedure di sicurezza per possibili interferenze con opere viabilistiche esistenti, ecc.);
- adeguatezza della formazione dei lavoratori e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- adeguatezza della sorveglianza sanitaria periodica;
- tutela del cittadino-lavoratore;
- realizzazione di controlli ambientali.

Il contenuto del presente documento inoltre prosegue quanto previsto nel precedente PPA la cui conclusione era prevista per la fine del 2008.

Il valore aggiunto intrinseco delle azioni previste per il 2008 consiste nel consolidamento del modello avviato attraverso azioni di sostegno e formazione.

Obiettivi generali

- Ridurre la frequenza degli Infortuni

Obiettivi specifici

- Promozione formazione/informazione dei lavoratori
- Garanzia di soccorso tempestivo
- Promozione attività di sorveglianza sanitaria periodica
- Perseguimento buona vivibilità in campi base

Soggetti coinvolti

- Regione Lombardia, per il tramite della Direzione Generale Sanità
- Azienda Sanitaria Locale, per il tramite degli Operatori del SSR.